

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni ed i dettagli supplementari utili per una più completa descrizione del bilancio d'esercizio nonché i criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle singole voci di bilancio.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 evidenzia un disavanzo di € 64.098-, un risultato negativo a conferma del momento di difficoltà generale che si sta attraversando e in particolare delle sempre più scarse risorse a disposizione degli Enti Pubblici con conseguente riflesso negativo per il nostro settore di attività strettamente legato alla contribuzione di tali istituzioni.

In tale esercizio si sono inoltre susseguiti una serie di eventi che hanno inciso sia nell'aspetto strutturale che in quello gestionale dell'Ente. Solo per citare i principali si ricordano, in ordine cronologico:

- l'istituzione del ramo onlus denominato Materdomini CTB nel quale è confluita l'attività della Fondazione Materdomini CTB onlus;
- la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente;
- la cessazione dell'attività presso la casa di riposo S. Maria del Rosario per effetto della quale si è rilevata nel conto economico una indennità per perdita di avviamento che, se non altro, ha consentito di contenere un disavanzo che altrimenti si sarebbe rivelato di proporzioni ben diverse.

Si fa presente che la Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità è un ente ecclesiastico, senza scopo di lucro eretto con Decreto Canonico il 15 gennaio 1958 dall'allora Patriarca mons. Angelo Giuseppe Roncalli con finalità di offrire servizi socio-sanitari alla persona. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica il 12 gennaio 1959 con apposito Decreto del Presidente della Repubblica.

Ai fini fiscali la Fondazione è soggetta all'imposta sul reddito (Ires), all'Irap e all'I.V.A.; rilevano per l'assoggettamento a tali imposte, ancorché con diverse metodologie di determinazione, i redditi fondiari derivanti dal patrimonio immobiliare non destinato alle attività assistenziali e l'eventuale reddito derivante dall'attività di gestione dei servizi socio-sanitari.

Si informa che la revisione contabile del presente bilancio è stata effettuata dal dott. Filippo Duodo il cui incarico gli è stato conferito nel corso dell'esercizio 2013.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Riguardo ai principi di redazione si informa che, in quanto ente non commerciale, relativamente alla struttura ed al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati seguiti i principi ed i criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 2435 bis dello stesso e tenendo presente quanto indicato nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" predisposte con Atto di Indirizzo dell'allora Agenzia per le Onlus, divenuta poi Agenzia per il Terzo Settore e confluita ora nell'organigramma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvati con deliberazione del 5 luglio 2007 dal Consiglio della stessa Agenzia. E' stato

inoltre seguito il dettato del principio contabile n. 1 “Quadro sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit” emanato nel maggio 2011 dall’Agenzia per il Terzo Settore in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e con l’Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Le voci ed i titoli dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico tengono conto nelle loro descrizioni della situazione giuridica della Fondazione.

Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso il 31 dicembre 2013 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili e sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili di categoria osservati al fine di poter ottenere una veritiera e corretta redazione ed esposizione della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell’esercizio.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono comparabili con quelle dell’esercizio precedente in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione utilizzati. Si conferma che non esistono elementi dell’attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio. La valutazione dei dati contabili è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività nel rispetto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell’esercizio indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento. Si sono considerati i rischi e le perdite di competenza dell’esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

P RINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono conformi a quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e a quanto disposto dal principio contabile n. 1 dell’Agenzia per il Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati per la formazione dei conti annuali sono conformi a quanto disposto dal citato principio contabile n. 1 dell’Agenzia per il Terzo Settore e dall’articolo 2426 del Codice Civile.

I MMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell’attivo patrimoniale al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. La capitalizzazione iniziale e il mantenimento dell’iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora il valore dell’immobilizzazione alla data di chiusura dell’esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d’iscrizione, è iscritta a tale minor valore; questo non sarà mantenuto nei successivi esercizi se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

I MMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i

costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni nel processo gestionale.

Sono state applicate le seguenti aliquote economico-tecnico, eventualmente ridotte della metà nel primo esercizio di utilizzo, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati	3%
Impianti e attrezzatura	8% - 12% - 25%
Altri beni	20% - 25%

I beni di basso costo unitario e di uso ricorrente normalmente identificabili con materiale per manutenzione, pezzi di ricambio e beni di modico valore, hanno un ciclo di utilizzo che nella maggior parte dei casi non si discosta significativamente dai 12 mesi ed originano un carico pressoché costante a conto economico. Pertanto essi concorrono direttamente alla formazione del risultato dell'esercizio in cui sono acquistati.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario riferite alle immobilizzazioni materiali sono state imputate nel Conto Economico dell'esercizio.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; quest'ultimo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

Alcuni beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2013 sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi della legge 431/91.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto rettificato del relativo fondo svalutazione costituito per tenere conto di eventuali perdite durature.

RIMANENZE

Le rimanenze dei prodotti presenti in magazzino a fine esercizio sono valutate con il metodo LIFO.

CREDITI E **D**EBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dall'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e, quindi, esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e comprendono costi e proventi comuni a due o più esercizi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono scritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi pubblici sono rilevati, indipendentemente dalla data dell'incasso, quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ottenuti a fronte di specifiche spese sono accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ottenuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

IMPOSTE

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

DEROGHE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe, così come previsto dall'articolo 2423, comma 4 e dall'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Si ritiene pertanto che il bilancio, fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto con chiarezza e sia idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio.

VOCI CONTABILI

Di seguito vengono riportati i commenti alle principali voci che compongono lo Stato Patrimoniale e vengono fornite le informazioni di maggior rilievo sul Conto Economico.

I valori di bilancio sono esposti in unità di euro.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI**STATO PATRIMONIALE****Q**UOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE

Non esistono crediti a tale titolo.

IMMOBILIZZAZIONI

Tale capitolo rileva le Immobilizzazioni Immateriali, le Immobilizzazioni Materiali e le Immobilizzazioni Finanziarie per un importo complessivo di € 23.827.707, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 302.431-.

Per le classi esistenti delle Immobilizzazioni sono stati predisposti appositi prospetti che evidenziano per ciascuna voce il raffronto con il precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano al 31 dicembre 2013 a € 116.438, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 73.691- e risultano così composte:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Spese modifica statuto	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0	0
Spese manutenzioni da ammortizzare	13.232	55.122	41.889-

Oneri pluriennali	53.749	64.832	11.083-
Altre immobilizzazioni immateriali	49.456	70.175	20.719-
Totale	116.438	190.129	73.691-

Le suddette immobilizzazioni si riferiscono alle spese di manutenzione straordinaria sui beni non di proprietà utilizzati per lo svolgimento dell'attività, agli oneri collegati ai mutui accesi dall'Ente nonché al costo del software gestionale utilizzato. Esse sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le rettifiche del costo delle immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a € 89.850 relativi ad ammortamenti. Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni. Nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

I IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano al 31 dicembre 2013 a € 22.768.495, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 301.291- e risultano così composte:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Terreni e Fabbricati	15.172.123	13.923.983	1.248.140
Impianti e attrezzature	282.371	1.721.221	1.438.850-
Altri beni materiali	234.375	327.080	92.705-
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.079.626	7.097.502	17.876-
Totale	22.768.495	23.069.786	301.291-

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati. La movimentazione delle voci iscritte tra le Immobilizzazioni Materiali rispetto all'esercizio precedente è dovuta ad una rettifica nella classificazione di alcuni beni nell'ambito delle varie categorie. Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.062.460; per alcuni dei suddetti beni è stata effettuata la rivalutazione prevista con la legge 431/91 mentre non si è mai proceduto ad alcuna svalutazione. La Fondazione non utilizza immobili a titolo gratuito.

Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni. La Fondazione non detiene beni in locazione finanziaria. Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3-bis) del Codice Civile in quanto nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

I IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31 dicembre 2013 a € 942.774, con un incremento di € 72.551 rispetto all'esercizio precedente e sono relative alle partecipazioni detenute in alcuni soggetti commerciali; il valore iscritto in bilancio è pari al costo sostenuto per la loro acquisizione.

Nello specifico la Fondazione detiene una partecipazione totalitaria nella società Avoda Srl nonché una quota di collegamento nella libreria San Michele Srl ed ha altresì in portafoglio alcune azioni di Banca Popolare Etica SpA e della Banca del Ve-

nezzano SpA, acquisite per poter beneficiare delle migliori condizioni offerte da tali istituti ai loro soci.

L'incremento è esclusivamente dovuto alla rilevazione di un credito immobilizzato rappresentato da una polizza assicurativa già accesa a copertura della liquidazione del TFR del personale in capo al ramo Onlus Materdomini.

ATTIVO CIRCOLANTE

Tale titolo comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide per un importo complessivo di € 12.092.911, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 47.650.

RIMANENZE

Al 31 dicembre 2013 le rimanenze ammontano a € 38.395 registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 36.417- e si riferiscono a tutti i prodotti presenti nei magazzini delle diverse strutture utilizzati nello svolgimento dell'attività (materiale sanitario, detergenti, ecc.). Il decremento va ovviamente imputato alla cessazione dell'attività presso il centro denominato "Rosario" come precedentemente illustrato.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2013 a € 11.705.217, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 15.412- e risultano così composti:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Crediti verso clienti (Enti Pubblici e Privati)	8.142.264	8.515.950	373.686-
Crediti tributari	14.050	0	14.050
Crediti verso altri	3.548.903	3.204.679	344.224
Totale	11.705.217	11.720.629	15.412-

Si segnala la rilevazione di un unico credito con scadenza superiore all'anno per l'importo di € 55.000 relativo ad un rapporto con un soggetto nel quale deteniamo una partecipazione.

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei crediti in quanto tutti i crediti sono sorti in Italia.

I "Crediti verso clienti" risultano sostanzialmente in linea con gli importi dello scorso esercizio e sono rappresentati quasi interamente dal credito verso gli enti pubblici per le convenzioni sottoscritte nell'ambito delle attività assistenziali esercitate.

La voce "Crediti verso altri" ammonta alla data del 31 dicembre 2013 ad € 3.548.652, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 344.224 dovuta principalmente alla rilevazione dell'importo versato presso il conto di Tesoreria dell'INPS a titolo di quota contributiva del TFR dei dipendenti dell'Opera come previsto dall'attuale normativa in materia di previdenza.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non esistono importi iscritti a tale titolo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in esame ammonta a complessivi € 349.299, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 99.479, e accoglie i saldi dei conti correnti bancari e postali con saldo attivo al 31 dicembre 2013 e il denaro ed i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2013 a € 21.519; il decremento rilevato rispetto al precedente esercizio di € 14.281- si riferisce alla voce dei Risconti attivi per minori quote di costo rilevate di competenza del prossimo esercizio.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto ammonta a € 8.850.676, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 1.316-; di seguito vengono riepilogate le singole poste che compongono il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013.

PATRIMONIO LIBERO**RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO IN CORSO**

Rappresenta il risultato economico netto conseguito nel periodo e che ammonta a € 64.098-.

RISULTATO GESTIONALE DA ESERCIZI PRECEDENTI

Sono riportati in tale voce, che al 31 dicembre 2013 ammonta a € 6.805.087-, i disavanzi di gestione rilevati in precedenti periodi.

RISERVE STATUTARIE, DI RIVALUTAZIONE E ALTRE RISERVE

In tale voce è presente la riserva di rivalutazione per € 115.633.

FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo di Dotazione ammonta al 31 dicembre 2013 a € 15.541.445; tale valore rappresenta la dotazione iniziale rilevata in sede di costituzione della Fondazione.

PATRIMONIO VINCOLATO

L'operazione di confluenza della Fondazione Materdomini CTB onlus nella Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, di cui si è già accennato in precedenza, ha reso necessario, in osservanza della normativa che disciplina le onlus, la necessità di separare, anche contabilmente, il patrimonio netto del ramo onlus dalle altre poste di patrimonio della Fondazione, rendendole, di fatto, indisponibili per eventuali operazioni che dovessero interessare, per l'appunto, il patrimonio della Fondazione. A tal fine si è provveduto ad inserire tra le voci di Patrimonio Netto presenti in bilancio, delle poste dedicate al ramo onlus evidenziando il vincolo ad esse correlato.

FONDO DI DOTAZIONE VINCOLATO

La posta in esame, che al 31 dicembre 2013 ammonta a € 50.000, rileva il fondo di dotazione in capo al ramo onlus denominato Materdomini CTB.

FONDI DI RISERVA VINCOLATI

Sono riportati in tale voce, che al 31 dicembre 2013 ammonta a € 12.784, gli avanzi di gestione di competenza del ramo onlus denominato Materdomini CTB rilevati nei precedenti periodi di attività.

FONDI RISCHI ED ONERI

In tale voce sono presenti gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per € 1.224.092 a fronte di oneri collegati ai lavori in corso per la residenza denominata "Villa Elena" per € 600.000 nonché per spese imputabili al ramo onlus denominato Materdomini per circa € 24.000. Ulteriori € 500.000 sono stati accantonati a fronte dell'escussione da parte dell'INPS di un debito per una pratica relativa al godimento di agevolazioni contributive previste per la città di Venezia successivamente riconosciute non concedibili da parte dell'Unione Europea. Sono stati infine accantonati € 100.000 al fondo svalutazione crediti in funzione del particolare momento di difficoltà che crea incertezza nel completo recupero dei valori presenti in bilancio.

T RATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2013 il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a € 4.572.131, presenta una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 809.374 e risulta così movimentato:

Descrizione	Debito al 31/12/2012	Debito da Materdomini	Accantonamenti	Utilizzi	Debito al 31/12/2013
Trattamento di fine rapporto	3.762.757	204.724	802.628	197.978	4.572.131

La riforma della Previdenza Complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria e con i relativi decreti attuativi ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR. In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti presso il datore di lavoro ma con l'obbligo per quest'ultimo di versare le somme, rilevanti a tal titolo, presso un conto di Tesoreria istituito presso l'INPS come già anticipato in sede di commento del capitolo dedicato ai crediti. Si è provveduto, di conseguenza, ad esporre il Fondo per T.F.R. al netto di quanto destinato ai fondi di pensione complementare a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto; lo stesso fondo è invece comprensivo di quanto versato al conto di Tesoreria dell'INPS la cui entità viene altresì iscritta quale credito verso l'istituto previdenziale per le quote contributive versate.

D EBITI

I Debiti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2013 a € 21.277.467, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 302.511- e risultano così composti:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti verso banche ed istituti di credito	12.290.358	12.496.781	206.423-
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	652.512	819.962	167.450-
Debiti verso fornitori	3.954.766	3.701.321	253.445
Debiti tributari	502.797	319.975	182.822
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	692.729	663.134	29.595
Debiti verso altri	3.184.305	3.578.805	394.500-
Totale	21.277.467	21.579.978	302.511-

Si segnala che vi sono debiti con scadenza superiore all'anno relativamente alla voce debiti verso banche per i mutui e i conti correnti ipotecari accessi dalla Fondazione (7.651.913 euro); per acconti ricevuti dal Comune di Venezia nell'ambito del rapporto per l'ospitalità di persone presso le nostre strutture a suo carico (502.512 euro); per i depositi cauzionali versati dagli ospiti delle strutture e dagli inquilini degli immobili concessi in locazione (396.360 euro).

In relazione ai mutui e conti correnti ipotecari accessi dall'Ente si segnala che tali debiti sono, ovviamente, assistiti da garanzie reali gravanti sui beni ai quali si riferiscono.

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei debiti in quanto tutti sorti in Italia.

I Debiti verso istituti di credito ammontano a € 12.290.358, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 206.423- e sono costituiti da scoperti di conto corrente per € 3.192, da anticipi su fatture per € 4.635.130, da conti correnti ipotecari per € 3.839.198 e da mutui ipotecari per € 3.812.714.

I Debiti verso fornitori rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture alla chiusura dell'esercizio. Il loro importo è coerente con il volume degli acquisti e degli investimenti e con le ordinarie condizioni di pagamento ed è leggermente incrementato rispetto al valore rilevato nel precedente esercizio.

Tra i debiti Tributari sono riportate le passività dell'Ente nei confronti dell'Erario per l'I.V.A., le ritenute d'acconto su lavoro dipendente e autonomo da versare nonché per le imposte Ires ed Irap dovute a saldo per il presente esercizio per un ammontare che, alla data di chiusura dello stesso era pari a € 502.797, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 182.822:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Erario c/IVA	26	3.222	3.196-
Erario c/ritenute d'acconto dipendenti e autonomi da versare	470.608	316.753	153.855
Erario c/imposte Ires ed Irap	32.163	0	32.163
Altri debiti verso l'Erario	0	0	0
Totale	502.797	319.975	182.822

La variazione intervenuta nella consistenza dei debiti tributari rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alle maggiori ritenute da versare sul lavoro dipendente incrementate di circa € 150.000 e al saldo delle imposte erariali a carico dell'attività commerciale per effetto della tassazione derivante dall'operazione "Rosario" pari a circa € 32.000.

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale si riferiscono essenzialmente al debito verso l'INPS e sono sostan-

zionalmente invariati rispetto al precedente esercizio come evidenziato nella sottostante tabella:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti verso I.N.P.S. e I.N.A.I.L.	692.729	663.134	29.595
Totale	692.729	663.134	29.595

La voce residuale degli Altri Debiti accoglie:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.029.256	1.062.682	33.426-
Depositi cauzionali e caparre	396.359	506.016	109.657-
Debiti verso partecipate	1.504.025	1.706.050	202.025-
Altri debiti	254.665	304.057	49.392-
Totale	3.184.305	3.578.805	394.500-

Il debito verso i dipendenti è sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio e accoglie le retribuzioni non ancora liquidate a fine anno comprensive del debito per le ferie, i ROL, i permessi e i premi; la voce Debiti verso partecipate si riferisce esclusivamente al debito verso la controllata Avoda Srl che annualmente si decrementa; la voce Altri debiti rileva una fisiologica variazione, normalmente presente nelle poste residuali di bilancio, fortemente influenzata dal finanziamento regionale riferito a S. Maria del Mare.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

In tale voce, che ammonta a € 17.771, vengono rilevati gli interessi passivi relativi ai mutui in essere di competenza del presente esercizio. Il decremento rispetto al precedente esercizio è ovviamente collegato al perfezionamento della più volte citata operazione di cessione dell'attività di una nostra casa di riposo ("Rosario") la cui indennità, pari a € 1.950.000, finora presente in questa posta di bilancio, ha contribuito alla formazione del risultato del presente esercizio.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA GESTIONE

Di seguito sono descritti i ricavi costituenti il Valore della Gestione:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi delle prestazioni e contributi per l'attività svolta	20.672.482	19.796.496	875.986
Variazione Rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	36.417-	7.582	43.999-
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	2.777.436	1.029.919	1.747.517
Totale	23.413.501	20.833.997	2.579.504

I Ricavi per prestazioni comprendono corrispettivi da Enti Pubblici per € 13.884.178 e corrispettivi da privati per € 6.788.303.

Tra gli Altri ricavi è stata rilevata l'indennità per la cessione dell'attività della casa di riposo "Santa Maria del Rosario" pari a € 1.950.000 e altri proventi quali i corrispettivi derivanti dalle locazioni degli immobili dell'Ente per € 431.126, recuperi e rimborsi vari per € 310.906, la beneficenza raccolta per € 37.329 e altri proventi minori.

COSTI DELLA GESTIONE

I Costi della Gestione sono relativi al normale svolgimento dell'attività e risultano costituiti da:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Costi per materiali di consumo e di merci	613.096	620.687	7.591-
Costi per servizi	4.808.627	5.152.088	343.461-
Costi di godimento di beni di terzi	892.669	873.761	18.908
Costi per il personale	14.010.069	12.880.327	1.129.742
Ammortamenti e svalutazioni	1.252.310	1.277.069	24.759-
Variaz. Rimanenze di Materie Prime, Sussidiarie, Consumo e Merci	0	0	0
Accantonamenti per rischi	1.200.321	0	1.200.321
Altri accantonamenti	0	40.000	40.000-
Oneri diversi di gestione	241.859	217.018	24.841
Totale	23.018.951	21.060.950	1.958.001

I Costi per materiali di consumo e merci si riferiscono principalmente agli acquisti dei beni impiegati nello svolgimento dell'attività al servizio degli ospiti delle varie strutture assistenziali. Tra gli altri spiccano i materiali per l'incontinenza, gli ausili, le protesi, il materiale sanitario e gli alimentari per un valore di circa € 400.000; i restanti € 200.000 sono costituiti da materiali per le pulizie, per l'abbigliamento, la didattica, per le manutenzioni e di consumo in genere.

Tra i Costi per servizi si rilevano principalmente la ristorazione per € 1.300.864, la lavanderia e gli altri servizi alberghieri per € 623.239, le prestazioni professionali direttamente afferenti l'attività per € 434.696, altri servizi a favore degli ospiti per circa € 64.000. Le utenze risultano pari a circa € 817.069, le pulizie per € 952.288, le manutenzioni per € 153.576, le assicurazioni per € 60.081. Si rilevano poi il servizio per i pasti dei dipendenti per circa € 85.000, le consulenze professionali e le spese notarili per circa € 156.000 (di cui circa € 64.000 riferibili alla causa Materlim), le spese per l'elaborazione delle paghe per circa € 82.000 e le spese postali e bancarie pari a circa € 26.000.

I Costi per godimento di beni di terzi sono riferiti al contratto di affitto della casa di riposo S. Maria del Rosario naturalmente anch'esso cessato al 31 dicembre 2013.

Tra gli Oneri diversi di gestione si segnala principalmente l'importo dell'IMU pari a € 48.250, delle altre imposte e tasse diverse da quelle sul reddito (registro, igiene ambientale, bollo auto, ecc.) per € 63.484, perdite su crediti per € 70.175, le erogazioni liberali a terzi per € 6.000 circa e la cancelleria per circa € 26.000.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende i proventi, gli oneri e gli interessi attivi e passivi connessi alla gestione finanziaria.

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari	3.492	1.787	1.705
Totale Proventi finanziari	3.492	1.787	1.705
Interessi ed altri oneri finanziari	308.676-	312.741-	4.065
Totale Oneri finanziari	308.676-	312.741-	4.065
Utili e perdite su cambi	0	0	0
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	305.184-	310.954-	5.770

Gli importi connessi alla gestione finanziaria si riferiscono, principalmente, agli interessi attivi e passivi relativi ai conti correnti bancari e postali e ai mutui e finanziamenti in essere; i valori registrati sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso esercizio. Si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle voci dell'attivo.

P ROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce accoglie i risultati economici delle operazioni di natura straordinaria, estranee alla gestione caratteristica, ma che influiscono sul risultato netto dell'esercizio e più precisamente:

	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Plusvalenze straordinarie e da cessione immobilizzazioni	0	285.804	285.804-
Differenza attiva da arrotondamento all'unità di euro	0	0	0
Sopravvenienze attive straordinarie e proventi straordinari vari	40.757	334.353	293.596-
Totale Proventi straordinari	40.757	620.157	579.400-
Minusvalenze straordinarie e da cessione immobilizzazioni	0	0	0
Imposte anni precedenti	0	0	0
Differenza passiva da arrotondamento all'unità di euro	0	1-	1
Sopravvenienze passive straordinarie e oneri straordinari vari	112.388-	38.903-	73.485-
Totale Oneri Straordinari	112.388-	38.904-	73.484-
Totale Proventi ed Oneri Straordinari	71.631-	581.253	652.884-

Il notevole decremento registrato tra i proventi straordinari si deve ritenere fisiologico in quanto trattasi di situazioni che non hanno una manifestazione legata alla normale attività dell'Ente. Le Sopravvenienze attive si riferiscono sostanzialmente a proventi di esercizi precedenti e così pure le Sopravvenienze passive a costi di esercizi precedenti; di entrambe queste poste si è venuti a conoscenza dopo l'approvazione del bilancio del relativo esercizio.

I MPOSTE DELL'ESERCIZIO

Lo stanziamento dell'anno, pari a € 81.833, è costituito dalla previsione di competenza dell'IRES e dell'IRAP dell'esercizio.

I NFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si segnala che l'Ente non ha sottoscritto alcun strumento finanziario riferibile alla categoria dei "derivati".

P ARTI CORRELATE

Si dà atto che la Fondazione non ha posto in essere nel corso del presente esercizio transazioni con parti correlate.

A LTRE INFORMAZIONI DI RILIEVO

Si informa che la Fondazione sta procedendo ad una riorganizzazione dello svolgimento della propria attività con operazioni che stanno interessando incarichi e procedure del personale dei vari uffici e delle strutture.

Nel 2014 si rileva l'inizio di una nuova attività denominata "Ospedale di Comunità".

D ESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Consiglieri,

vista la consistenza del patrimonio netto della Fondazione proponiamo che si proceda alla copertura del disavanzo di gestione registrato pari a € 64.098- mediante diminuzione, per un importo di pari valore, della riserva di rivalutazione presente in bilancio. Si propone altresì di utilizzare il residuo valore della medesima riserva di rivalutazione, pari a € 51.535 nonché parte del fondo di dotazione dell'Ente per un valore di € 6.753.552, al fine di procedere alla completa copertura dei disavanzi che la Fondazione ha accumulato nei precedenti esercizi e che al 31 dicembre 2013 risultano pari a € 6.805.087.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to diac. Fiorin dott. Gianfranco